



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 16 MAGGIO 2016

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**
MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO
TUTTI: AMEN
- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

Vieni, luce vera. Vieni, vita eterna. Vieni, tesoro senza nome. Vieni, realtà ineffabile. Vieni, persona che nessuna mente può comprendere. Vieni, felicità senza fine. Vieni, luce senza tramonto. Vieni, speranza vera di coloro che saranno salvati. Vieni, risveglio di chi dorme. Vieni, o Potente, o tu che tutto fai, rifai e trasformi con il tuo volere. Vieni, consolatore perfetto della povera mia anima. Vieni, dolcezza, gloria, mio gaudio senza fine... Amen

San Simeone nuovo Teologo

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**
- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**
- **LETTURA DEL LIBRO DELL'APOCALISSE 21, 1-27**

¹ E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. ²E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. ³Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: "Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. ⁴ E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate". ⁵E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose". E soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e vere". ⁶E mi disse: "Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. ⁷Chi sarà vincitore erediterà questi beni; *io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio*. ⁸Ma per i vili e gli increduli, gli abietti e gli omicidi, gli immorali, i maghi, gli idolatri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. Questa è la seconda morte". ⁹Poi venne uno dei sette angeli, che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli, e mi parlò: "Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello". ¹⁰L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. ¹¹Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. ¹²È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. ¹³A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. ¹⁴Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. ¹⁵Colui che mi parlava aveva come misura una canna d'oro per misurare la città, le sue porte e le sue mura. ¹⁶La città è a forma di quadrato: la sua lunghezza è uguale alla larghezza. L'angelo misurò la città con la canna: sono dodicimila stadi; la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono uguali. ¹⁷Ne misurò anche le mura: sono alte centoquarantaquattro braccia, secondo la misura in uso tra gli uomini adoperata dall'angelo. ¹⁸Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. ¹⁹I basamenti delle mura della città sono adorni di ogni specie di pietre preziose. Il primo basamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, ²⁰il quinto di sardonice, il sesto di cornalina, il settimo di crisòlito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. ²¹E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta era formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente. ²²In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. ²³La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. ²⁴Le nazioni cammineranno alla sua luce, e i re della terra a lei porteranno il loro splendore. ²⁵Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte. ²⁶E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni. ²⁷Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette orrori o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (“MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?”)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
 - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
 - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
 - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
 - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore, ricevi le nostre paure	Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento
<i>Tutti: e trasformalo in fede!</i>	<i>Tutti: e trasformalo in fede!</i>
Ministro: Ricevi le nostre sofferenze	Ministro: Ricevi la nostra solitudine
<i>Tutti: e trasformalo in crescita!</i>	<i>Tutti: e trasformala in contemplazione!</i>
Ministro: Ricevi il nostro silenzio	Ministro: Ricevi le nostre attese
<i>Tutti: e trasformalo in adorazione!</i>	<i>Tutti: e trasformalo in speranza!</i>
Ministro: Ricevi le nostre crisi	Ministro: Ricevi la nostra vita
<i>Tutti: e trasformalo in maturità!</i>	<i>Tutti: e trasformala in resurrezione!</i>
- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Il giudizio di condanna annulla praticamente gli elementi negativi che insidiano l'uomo; dopo segue un rinnovamento generale. Tale rinnovamento riguarda l'ambiente nel quale vivono i figli di Dio(v1). Il rinnovamento interessa in modo particolare Gerusalemme (vv2-4); esso abbraccia poi tutte le cose e impegna Dio personalmente (v5). Il rinnovamento che alla fine dei tempi sarà compiuto integralmente richiederà da parte degli uomini una scelta radicale in senso positivo ed un impegno costante nel mantenerla. Altrimenti –viene ricordato all'assemblea liturgica che sta facendo la sua esperienza apocalittica- ne saranno esclusi (vv7-8). 21,2. *La città santa*: nell'Apocalisse simboleggia il luogo ideale dove si trovano quelli che sono fedeli a Dio. Durante lo svolgimento della storia della salvezza, tale luogo ideale ne subisce le vicende alterne. Alla fine non solo sarà sottratto alle insidie e alle minacce, ma si svilupperà, rinnovato, in tutta la sua magnificenza. [...] 21, 3-4. *La dimora* (letteralmente la tenda) di Dio in mezzo al suo popolo indica la presenza divina. Ma una presenza “trasparente”, completamente percettibile, uno stare a tu per tu con Dio, in un clima di familiarità e di amicizia. Ciò comporterà l'esclusione di ogni male e così sarà realizzata la promessa fatta e ripetuta più volte nell'AT. 21,7. Io sarò il suo Dio: l'espressione qui [...] ha un significato più preciso e vasto: implica la filiazione divina che Dio partecipa a tutti, vista come punto di arrivo nella sua massima realizzazione. Un'introduzione particolarmente solenne prepara la descrizione vera e propria della Gerusalemme celeste. Su uno sfondo letterario che si rifà ad Osea, Isaia, Ezechiele viene gradualmente sviluppata l'immagine della nuova Gerusalemme come sposa in un intreccio abbagliante di simboli. C'è un simbolo base, *la città*. Esso si ramifica in tre linee simboliche, collegate sempre con l'idea di città; la *gloria di Dio*, illumina la città e ne costituisce come l'ambiente; un *grande ed alto muro* delimita la città e ne determina le dimensioni; *dodici porte* si aprono nel muro indicando le dodici tribù di Israele per mezzo delle quali tutto il mondo ha accesso alla città. Al simbolismo base e alle sue tre ramificazioni principali si aggiungono altri elementi: la misurazione da parte dell'angelo, lo splendore delle pietre preziose e dell'oro, l'assenza del tempio, il fiume dell'acqua della vita, l'albero della città. Il trono di Dio e dell'Agnello nella piazza della città concludono questa sintesi soteriologica perfettamente riuscita.

(da *Apocalisse, una assemblea liturgica interpreta la storia* di U.Vanni, ed Queriniana)